

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 26 marzo 1998.**

Albertini, Aleffi, Amoruso, Andreatta, Berlinguer, Vincenzo Bianchi, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Camoirano, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Maccanico, Marongiu, Martinat, Mattioli, Montecchi, Muzio, Pennacchi, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco.

*(Componenti il comitato
della Commissione bicamerale)*

D'Alema, Boato, Urbani, Tatarella, Mussi, Berlusconi, Nania, Mattarella, Fontan, Armando Cossutta, D'Amico.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Aleffi, Amoruso, Andreatta, Berlinguer, Vincenzo Bianchi, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Camoirano, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Maccanico, Marongiu, Martinat, Mattioli, Montecchi, Muzio, Pecoraro Scanio, Pennacchi, Pinza, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

LEONE e MARZANO: « Modifica all'articolo 19 del decreto legislativo 18 di-

cembre 1997, n. 472, in materia di ampliamento delle competenze delle commissioni tributarie » (4713).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 25 marzo 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 3019. — « Rideterminazione del contingente dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia » (*approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4712).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

BOSSI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta in merito all'anagrafe tributaria degli amministratori delle aziende pubbliche » (4507) *Parere delle Commissioni II, V, VI e XI;*

FOLENA e MASSA: « Disposizioni per la determinazione del trattamento economico del personale appartenente alla carriera prefettizia » (4600) *Parere delle Commissioni V e XI;*

II Commissione (Giustizia):

DALLA ROSA ed altri: « Obbligatorietà della assicurazione di responsabilità civile per i professionisti » (4481) *Parere delle Commissioni I, VI e X;*

III Commissione (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Uzbekistan, fatto a Tashkent il 17 settembre 1997 » (4666) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VII e XII;*

VI Commissione (Finanze):

CARLESI: « Istituzione della zona franca del comprensorio di Vasto » (4547) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, IX, X, XIII e XIV;*

PERETTI e GIOVANARDI: « Modifica all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, in materia di violazioni relative alla dichiarazione dei sostituti d'imposta (4572) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni);*

XI Commissione (Lavoro):

GIULIANO ed altri: « Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni » (4504) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e VI;*

MIGLIORI: « Modifica all'articolo 4 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, in materia di assunzione di collaboratori ed esperti linguistici presso le università » (4586) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

XII Commissione (Affari sociali):

CUCCU: « Modifica all'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente l'istituzione del responsabile

organizzativo nel Servizio sanitario nazionale » (4582) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

ASCIERTO ed altri: « Disposizioni per la comunicazione e l'accertamento dei dati clinici dei soggetti potenzialmente affetti da malattie infettive, venuti a contatto con agenti e ufficiali di polizia giudiziaria » (4598) *Parere delle Commissioni I, II, V e XI.*

Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 15 febbraio 1998 è stata pubblicata la seguente direttiva CE:

Direttiva 97/70/CE del Consiglio, dell'11 dicembre 1997, che istituisce un regime di sicurezza armonizzato per le navi da pesca di lunghezza uguale o superiore a 24 metri (GUCE L. 34).

Tale atto è stato deferito, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alla sottoindicata Commissione competente per materia e, per il parere, alla XIV Commissione permanente politiche dell'Unione europea:

IX Commissione: Direttiva 97/70/CE.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 15 febbraio 1998 sono state pubblicate le seguenti proposte e atti preparatori di atti normativi comunitari:

(COM(97)691) – Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento dei regimi giuridici di protezione delle invenzioni attraverso il modello d'utilità (GUCE C. 36);

Posizione comune (CE) n. 4/98, del 5 novembre 1997, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 C del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio relativo alla cooperazione decentralizzata (GUCE C. 43);

Posizione comune (CE) n. 5/98, dell'11 dicembre 1998, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 C del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3821/85 relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada e la direttiva 88/599/CEE concernente l'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 3820/85 e (CEE) n. 3821/85 (GUCE C 43);

Posizione comune (CE) n. 6/98, del 16 dicembre 1997, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma d'azione comunitaria « Servizio volontario europeo per i giovani » (GUCE C 43);

(COM(97)634) — Proposta di regolamento (CE, Euratom) del Consiglio relativo all'assistenza in favore dei paesi dell'Europa centrale e orientale candidati all'adesione all'Unione europea, nell'ambito della strategia di preadesione (GUCE C 48).

Tali atti sono stati deferiti, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia e, per il parere, alla XIV Commissione permanente politiche dell'Unione europea:

III Commissione: (COM(97)634) — Proposta di regolamento. Posizione comune (CE) n. 4/98;

IX Commissione: Posizione comune (CE) n. 5/98;

X Commissione: (COM(97)691) — Proposta di direttiva;

XII Commissione: Posizione comune (CE) n. 6/98.

La Commissione delle Comunità europee ha trasmesso il seguente documento:

« Comunicazioni della Commissione – Energia per il futuro: Le fonti energetiche rinnovabili – Libro bianco per una strategia e un piano di azione della Comunità (COM(97)599) ».

Tale documento sarà trasmesso alle Commissioni X (Attività produttive) e XIV (Politiche Unione europea).

Annunzio della trasmissione di atti di un procedimento penale ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con decisione del 20 febbraio 1998 il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma ha disposto la trasmissione, affinché la Camera deliberi se i fatti per i quali si procede concernano o meno opinioni espresse o voti dati da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni — ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione — gli atti di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Tiziana PARENTI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 595 dello stesso codice e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

I suddetti atti saranno trasmessi alla competente Giunta per le autorizzazioni (doc. IV-ter n. 73).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Trasferimenti di bilancio per il comune di Napoli)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

in rapporto all'ultimo triennio, quali trasferimenti, di quale misura, su quali capitoli di bilancio ed in riferimento a quali settori di intervento siano stati disposti da Governo e Parlamento per il comune di Napoli e dunque per la Giunta Bassolino;

se, quali e quanti posti di lavoro abbiano prodotto i suddetti trasferimenti;

quali somme siano state impegnate dal ministero dell'interno e dal ministero della difesa per l'emergenza sicurezza nella città di Napoli e quali siano i dati degli ultimi tre anni sulla criminalità riferiti alla città di Napoli ed al suo *hinterland*.

(2-00992) « Poli Bortone, Contento, Alemanno, Alois Amoruso, Anedda, Armaroli, Bocchino, Bono, Cardiello, Carlesi, Nuccio Carrara, Caruso, Cola, Colucci, Cuscunà, Fino, Fragalà, Gissi, Iacobellis, Landolfi, Lo Porto, Lo Presti, Mantovano, Manzoni, Marengo, Marino, Mussolini, Nania, Napoli, Neri, Giovanni Pace, Pampo, Paolone, Antonio Pepe, Polizzi, Porcu, Rallo, Riccio, Antonio Rizzo, Simeone, Sospiri, Tatarella, Trantino, Tringali, Valensise ».

(20 marzo 1998).

(Sezione 2 – Arresto di pacifisti italiani in Turchia)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

sabato 21 marzo 1998 tre pacifisti italiani erano stati arrestati dalle autorità turche nella città di Dyarbakir mentre partecipavano alla festività curda di Newroz;

la polizia turca era intervenuta pesantemente nei confronti dei partecipanti, ferendo e arrestando una moltitudine di curdi e anche i nostri concittadini, testimoni scomodi delle violenze perpetrate dalle forze di polizia;

nella giornata di ieri, 23 marzo 1998, giungeva notizia che due italiani erano stati rilasciati dopo l'interrogatorio mentre il terzo, Dino Frisullo, segretario dell'Associazione Senza Confine ed esponente di spicco della Rete antirazzista, in prima linea da sempre nella difesa dei diritti umani delle popolazioni curde, veniva trattenero e incriminato, con il rischio di una pesante condanna, per istigazione alla violenza e per possesso di un manifesto con una frase del premio Nobel Dario Fo ineleggibile al popolo del Kurdistan;

i rapporti annuali di Amnesty International denunciano continue violazioni da parte delle autorità turche dei più elementari diritti: 2.500 morti nel 1996, obiettori

di coscienza arrestati, torture inflitte ai detenuti, fotografi e giornalisti picchiati –:

quali siano le ultime informazioni in possesso del nostro Governo riguardanti le condizioni di Dino Frisullo;

se risulti agli interpellati che i nostri connazionali stavano preparando un rapporto sulle violenze di cui erano stati testimoni a Newroz;

quali iniziative il Governo intenda adottare per far sì che la situazione si sblocchi e il Frisullo possa tornare in Italia al più presto;

se il Ministro degli affari esteri non ritenga opportuno convocare l'ambasciatore turco in Italia per esprimere la più viva protesta del nostro Paese;

se non ritenga opportuno, qualora la situazione non si sblocchi, inviare in tempi rapidi una delegazione ad Ankara per definire sul posto la questione;

come questi avvenimenti si riflettano sulla richiesta di adesione della Turchia all'Unione Europea.

(2-01000) « Paissan, Leccese, Cento ».

(24 marzo 1998).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

tre militanti italiani dei diritti civili sono stati arrestati a Diyarbakir mentre, con alcuni parlamentari europei e nazionali nonché altri militanti di vari paesi europei, partecipavano alle festività del capodanno curdo;

la polizia turca accusa gli arrestati, di cui è nota la militanza pacifista, di « isti-

gazione alla violenza », reato per cui è prevista una pena fino a tre anni di carcere;

gli arresti sono avvenuti durante l'attacco della polizia turca ad una manifestazione di curdi, attacco che ha causato 30 feriti, compresi giornalisti e fotografi tra cui un italiano, mentre testimoni occidentali attestano il carattere « festoso e pacifico » della manifestazione;

la stampa turca accusa gli arrestati di possesso di documentazione curda, in particolare del PKK, dai turchi definito organizzazione terroristica;

preoccupa in particolare la situazione di uno dei tre italiani, già in passato sottoposto a persecuzioni poliziesche da parte turca –:

quale sia la situazione dei nostri connazionali, dal punto di vista della salute come da quello giuridico;

quali iniziative siano in atto da parte del ministero degli affari esteri e dei rappresentanti diplomatici *in loco* per ottenerne la liberazione;

quali iniziative, sia dirette sia nel quadro dell'Unione europea, siano previste per sottolineare ancora una volta alle autorità turche che atteggiamenti repressivi nei confronti delle giuste richieste del popolo curdo al riconoscimento della propria identità culturale e nazionale, non solo non hanno fatto fare passi in avanti verso una soluzione pacifica e giusta del problema, ma danneggiano inesorabilmente i rapporti tra Turchia ed Unione Europea.

(2-01001) « Mussi, Pezzoni, Ranieri, Leoni, Ruzzante, Chiavacci, Di Bisceglie, Sinscalchi, Guerra ».

(24 marzo 1998).

INTERPELLANZA ED INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Rappresentanza di genere nelle istituzioni e attuazione della « Carta di Roma »)

A) Interpellanza e interrogazione:

Le sottoscritte chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro per le pari opportunità, per sapere – premesso che:

in data 10 ed 11 marzo 1997 si è svolta ad Helsinki una conferenza organizzata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sul tema « Uguaglianza tra uomini e donne nei processi decisionali »;

nel corso dell'incontro è emersa la necessità di riequilibrare la rappresentanza di generi, utilizzando ogni meccanismo utile per raggiungere tal fine, ivi comprese le quote di rappresentanza;

nella stessa Finlandia, unico paese al mondo in cui il voto alle donne fu concesso nello stesso anno di fondazione del Parlamento (1906), il sistema delle quote è tuttora in vigore. Infatti, nonostante la rappresentanza femminile sia attestata a livelli elevati (33-40 per cento), la sezione 4 del *New Equality Act* prevede una percentuale bloccata di presenza femminile attestata intorno al 40 per cento (nelle ultime amministrative la presenza di elette era pari al 48 per cento);

il sistema delle quote per il riequilibrio della rappresentanza è attualmente in vigore in ben cinquanta paesi;

lo stesso Primo Ministro francese Alain Juppé ha proposto una modifica

della Costituzione per introdurre in via temporanea quote da riservare a candidate donne nelle elezioni a scrutinio di lista;

in termini di rappresentanza femminile nelle istituzioni, il nostro Paese continua ad attestarsi intorno a percentuali bassissime (8,6 per cento), superate ampiamente da paesi del terzo mondo quali Mozambico (25,2 per cento), Eritrea (21 per cento), Sud Africa (25 per cento), eccetera;

la sentenza n. 422 del 1995 della Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionali tutte quelle norme, statali e regionali, che prevedevano una « riserva » di posti nelle liste elettorali sulla base del sesso, utilizzando in tal senso per la prima volta la dichiarazione di illegittimità costituzionale « consequenziale » (prevista dall'articolo 27 della legge n. 87 del 1953) per estendere l'incostituzionalità da una legge statale ad una legge regionale –:

anche in riferimento alla direttiva approvata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 marzo 1997, laddove al punto 1 si dà applicazione all'obiettivo strategico « G 1 » della « piattaforma di Pechino », in merito all'acquisizione di potere e responsabilità (*empowerment*) se non ritengano opportuno prevedere correttivi o meccanismi di garanzia temporanei che consentano di riequilibrare la rappresentanza di genere nelle istituzioni, al fine di dare piena attuazione al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

(2-00475) « Pozza Tasca, Debiasio Calimani, Fei, Cordon, Dedoni, Mariani, Labate, De Luca, De Simone, Procacci ».

(7 aprile 1997).

DE LUCA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

quindici Ministri europei, tra i quali quello italiano, hanno sottoscritto il 18 maggio 1996, nel corso della settimana europea organizzata dalla Commissione parità la « Carta di Roma », riconoscendo la necessità di attuare « azioni concrete a tutti i livelli per promuovere la partecipazione ugualitaria di donne e uomini ai processi decisionali in tutte le sfere della società », ciò anche in riferimento alle previste modifiche del Trattato di Maastricht;

benché l'uguaglianza tra uomini e donne sia sancita dalla nostra Costituzione, continuano in Italia, ed anche in ambito europeo, le solite discriminazioni fondate sul sesso, ad iniziare dall'accesso al lavoro: infatti, con il Trattato di Roma (istitutivo della Comunità europea), si è inteso soltanto parificare il salario maschile a quello femminile, a parità di qualità di lavoro;

tanto nella normativa italiana quanto in quella europea la donna non è spesso considerata nella sua individualità: valga l'esempio del cumulo delle pensioni, in cui viene elisa la pensione della moglie, se anche il marito è pensionato, o le ventilate provvidenze « per la famiglia », che non tengono alcun conto del lavoro di cura solitamente prestato soltanto dalla donna, anche se costei lavora fuori dalla famiglia, e così via. Le legislazioni europee, inoltre, non considerano di solito la cosiddetta « dimensione di genere », di cui il programma di azione di Pechino prevede « l'inserimento in tutte le politiche », e che è di per sé un aspetto finora ignorato della democrazia;

attraverso la sottoscrizione della « Carta di Roma » i quindici ministri si sono impegnati, a nome dei rispettivi Governi, a far sì che vengano cancellate tali odiose discriminazioni nei confronti delle donne, onde istituire in Europa una vera forma di democrazia —:

quali valutazioni esprima il Ministro interrogato in merito a quanto esposto in premessa;

quali misure abbia adottato o intenda adottare affinché lo Stato italiano raggiunga gli obiettivi stabiliti con la « Carta di Roma »;

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere, anche e soprattutto in ambito europeo, per consentire alle donne di sentirsi realmente cittadine dell'Unione e cancellare assurde discriminazioni basate sui sessi, che denunciano peraltro, alle soglie dell'anno duemila, un preoccupante fenomeno di rallentamento del processo evolutivo della nostra civiltà.

(3-01820)

(18 dicembre 1997).

**(Sezione 2 – Cooperativa
« Casa nostra 81 »)**

B) Interrogazione:

DE CESARIS e PISTONE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con atto costitutivo del dottor Francesco Salerno, notaio in Roma, repertorio n. 53680, raccolta n. 4394, in data 11 dicembre 1980 si costituiva la cooperativa « Casa Nostra 81 », società a responsabilità limitata;

al fine del raggiungimento dello scopo sociale sono stati realizzati, mediante stipula di contratti di appalto, due complessi immobiliari siti in Roma, in zona Casal Palocco e Lucchina;

mentre per la zona di Casal Palocco gli interventi sono stati ultimati ed effettuati i rogiti, per gli immobili di Lucchina ancora non si è raggiunto tale obiettivo;

nel corso del 1996 i soci hanno iniziato ad avere dubbi in merito alla situazione economica della cooperativa ed è sorto il dubbio ad alcuni soci che non fossero state pagate alcune rate del mutuo alla Bnl;